

L'importanza del centro sportivo di Tenero per il Canton Ticino

Autor(en): **Pelli, Oscar**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **36 (1979)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000534>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'importanza del centro sportivo di Tenero per il Canton Ticino

Oscar Pelli, Bellinzona

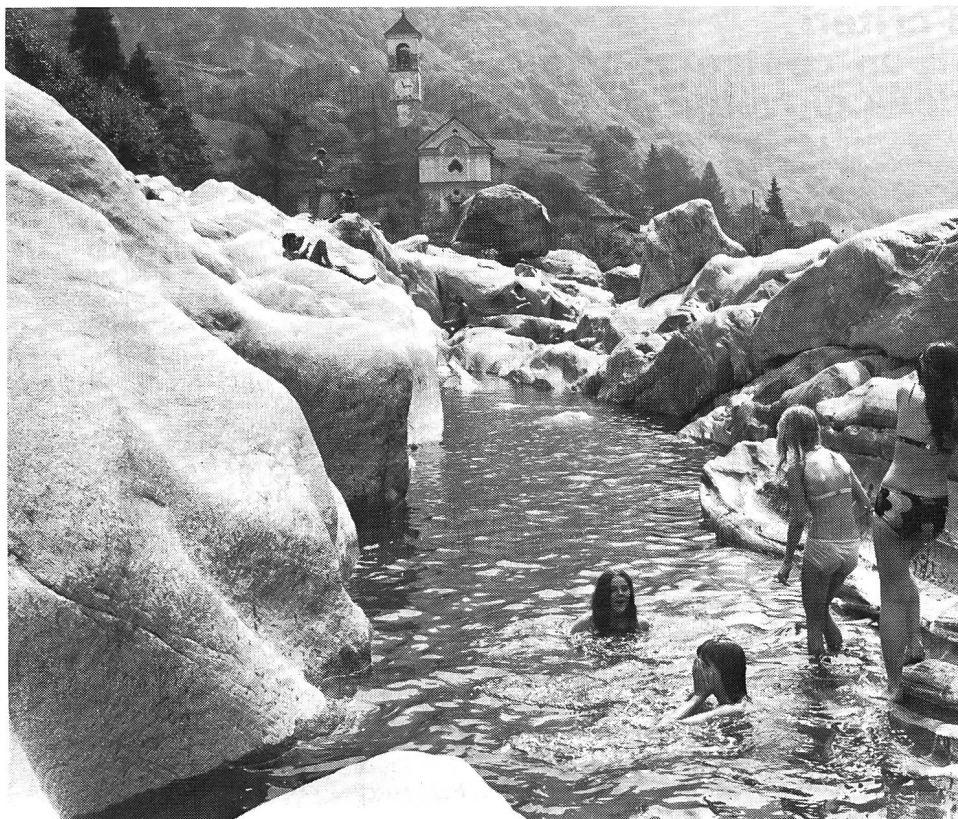
La possibilità di offrire alla gioventù del Ticino un centro sportivo aggiornato e soprattutto degno delle sue giuste aspirazioni, non è di oggi. Già negli anni dopo il 1950, grazie anche al buon livello raggiunto dalle entrate derivanti dai ricorrenti versamenti annui della Società dello «Sport-Toto», il Dipartimento cantonale dell'Interno, diretto allora dall'on. avv. dott. Alberto Stefani, si era seriamente chinato sul problema e, alla luce di un circostanziato rapporto di una speciale commissione appositamente costituita e della quale facevano parte – oltre a chi scrive – i compianti pionieri dello sport ticinese avv. dott. Spartaco Zeli (plurimo campione e primatista nazionale del getto del peso) e Bruno Legobbe (vice presidente della Federazione sciatoria svizzera), già aveva dato inizio allo studio di un progetto di massima.

L'arch. Virgilio Muzzolini di Berna – uno degli uomini della «prima ora» in fatto di progettazione d'impianti sportivi di una certa ampiezza – aveva ideato, nelle linee generali, l'allora definita «piccola Macolin del Ticino». La zona scelta era posta all'uscita sud di Faido, sugli stupendi terrazzi di Quadra. Purtroppo tutto si arenò in questa fase embrionale. Infatti le richieste di sussidio da parte dei Comuni e delle società sportive affluivano al Fondo Cantonale dello «Sport-Toto» con ritmo sempre crescente cosicché il ventilato finanziamento del «Centro Cantonale» si fece viepiù difficile e l'idea finì, direbbe Dante «fra color che son sospesi».

Ecco perché, quando la scintilla di Tenero cominciò a farsi fuoco, tutti coloro che a un centro cantonale dello sport, guardavano quale ad una autentica e possibile scuola di vita per i maestri, gli allenatori e i monitori dei nostri giovani, si sentirono entusiasti. Non è però che fossero legioni. Anzi, per motivi che sfuggono a una valutazione oggettiva e che pertanto non mette qui conto di elencare, gli scettici erano parecchi.

Ma pure per i «mordu» di Tenero la via era una sola. Così come

«Non c'è conquista che meno della libertà sia compiuta una volta per tutte, che più della libertà



abbisogni di quotidiana coscienza e vigilanza»

anche per Tenero e per la sua realizzazione l'impegno, il coraggio, l'insistenza, la fede, furono, sono e saranno di ogni giorno.

Sul finire delle scorse vacanze estive la gioventù ticinese ha avuto occasione di avvicinarsi e vivere l'atmosfera di Tenero in una forma nuova, estremamente interessante e soprattutto ispirata a quelle che sono e la mentalità e le più aggiornate esigenze dell'attività ginnico-sportiva. Il corso «Polisportivo» organizzato a cura dell'Ufficio cantonale G+S ha infatti colpito nel segno e suscitato caldo entusiasmo e grossi consensi ad ogni livello.

Così ben possiamo affermare che tutto il Ticino, malgrado qualche sbavatura creatasi in seguito al giudizio della Giuria chiamata a decidere sul grande concorso indetto per la progettazione definitiva, è vivamente interessato alla realizzazione del «Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero».

Se ne è fatto interprete il Lod. Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino che, il 24 agosto 1977, ha indirizzato all'on. Rudolf Gnägi, Consigliere federale, Capo del Dipartimento militare federale, la seguente lettera:

«Onorevole signor Consigliere federale,

Ci riferiamo alle comunicazioni scritte a suo tempo, fatte sul problema del Centro sportivo della gioventù a Tenero. Confermandole il vivo interesse del Ticino a questa importante iniziativa, che costituisce nello stesso tempo un rilevante contributo della Confederazione al promovimento della ginnastica e dello sport e un gesto qualificante verso la Svizzera di lingua italiana, vivamente auspichiamo che il Consiglio federale possa presto trasmettere alle Camere il messaggio relativo ai crediti di costruzione.

Sicuri che Ella vorrà fare tutto quanto è in Suo potere per una positiva conclusione in merito, la preghiamo di gradire, onorevole signor Consigliere federale, l'espressione della nostra più alta considerazione.»

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente

p. o. Il Cancelliere

avv. Flavio Cotti

avv. Achille Crivelli

Con il messaggio del nostro Governo chiudiamo pertanto questo nostro intervento, nella fervida speranza che Tenero, malgrado la «nequizia dei tempi», possa essere aperto, in veste nuova e ancor più accogliente, alle nuove generazioni.